

«Abolire i buoni pasto cartacei per le mense»

IL BUONO pasto cartaceo per le mense scolastiche è un metodo da cambiare. La dicono Laura Barsotti e Angela Baldono di Tradizione e Futuro che hanno sottoposto il problema al consiglio comunale senza però riuscire ad ottenere niente. «Ci fu — ricordano le due consigliere — una comunicazione diramata dall'ufficio scuola nel novembre 2012 che indicava che il buono mancante avrebbe dovuto essere consegnato all'Ufficio Relazioni con il Pubblico con l'applicazione di aumenti in base ai giorni di ritardo nella consegna, in quanto il comune avrebbe provveduto a contestare immediatamente l'inadempimento». Già in quell'occasione Tradizione e Futuro aveva richiesto all'amministrazione di migrare verso altri metodi di riscossione, proponendone anche alcuni «più precisi e meno onerosi e comunque sempre in via anticipata rispetto alla fruizione del servizio». Proposta bocciata. «Il 30 ottobre alle scuole è stata affissa un'altra comunicazione nella quale si informa che 'il Comune non avviserà più i familiari dell'inadempimento, ma la mancata contestazione non fa venire meno l'obbligo della consegna'. Molte famiglie pagheranno così la massima sanzione essendo all'oscuro della mancata consegna».